

## DONATO ZOPPO King Crimson - Islands Testi commentati

Arcana

La collana TXT di Arcana si arricchisce di un altro volume di notevole spessore, per certi versi il più complesso tra quelli usciti finora. Da sempre i King Crimson si identificano con la figura carismatica di Robert Fripp, che però non ha mai assunto in prima persona il ruolo di autore dei testi: in *Islands* la penna passa di mano tra due poeti dall'immaginario molto differente - Pete Sinfield e Richard Palmer-James - quindi all'ancor più "diverso" Adrian Belew, americano, che non è in primis paroliere bensì chitarrista e cantante pur esprimendosi con un fluire di fotogrammi non meno difficile da rendere in italiano. Affrontato il problema della traduzione in modo impeccabile in tutti e tre i casi, Donato Zoppo non è peraltro che all'inizio dell'opera, il cui massimo valore è nel commentario, fonte continua di osservazioni illuminanti; e il successivo ascolto dei KC prende i tratti di un'epifania.

**Enrico Ramunni**

## GEORGE MARTIN L'estate di Sgt. Pepper

La Lepre Edizioni

Pubblicato per la prima volta in Italia con il consueto, colpevole ritardo, questo libro scritto dal leggendario produttore dei Beatles trova oggi una nuova edizione che consentirà a chi ancora non lo avesse fatto di leggere ed apprezzare uno dei volumi più interessanti mai usciti riguardo alla storia dei



quattro di Liverpool. Il libro in questione infatti unisce in maniera estremamente brillante aneddotica, rievocazione culturale e anche analisi tecniche di notevole interesse riguardo ai brani che andarono a comporre l'album più celebrato dei fab four. Martin, con ironia e leggerezza, riesce a legare gli eventi avvenuti all'interno degli studios di Abbey Road con i sommovimenti della "estate dell'amore" sancendo una unità di intenti, peraltro già evidente, tra controcultura e colonna sonora di quei giorni. Un lavoro senza pecche. Inutile solamente la prefazione di Bollani che introduce questa nuova edizione.

**Antonello Cresti**



## ENRICO DEREGIBUS

**Chi se ne frega della musica?**  
Percorsi nella musica in Italia in compagnia di Gianluca Morozzi

NdA Press

La domanda è retorica: non saremmo qui a leggerne, qualcuno a scriverne e tutti ad ascoltarne, altrimenti. Ancora e magari persino

più di prima. A dispetto o grazie proprio al dilagare del downloading.

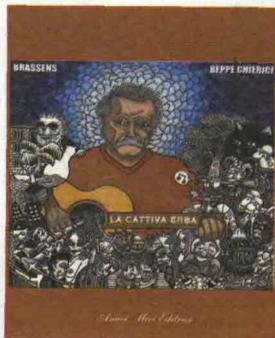
Il fatto è che chi ama la musica non ne sarà mai sazio e non ci sarà abbuffata che potrà mai sedare quel certo stuzzicorino.

Ben venga, perciò, l'Ambrogio di turno con il suo vassoio traboccante non già di praline in carta dorata, ma di storie, aneddoti, riflessioni, confessioni, testimonianze e invenzioni ordinate alfabeticamente e spargiate estemporaneamente dalla penna salace di un sodale romanziere.

Il primo sulla musica ci campa persino su, il secondo ne usa ed abusa come tutti quelli che non si fermeranno mai alle hit parade delle radio e alle playlist delle riviste.

Ecco perché il loro zibaldone sulla musica italiana tutta - dai monumenti agli emergenti, da Sanremo al MEI, dalle testate musicali storiche ai blog - è roba di cui ci si ingozza come di quei cioccolatini.

**Elio Bussolino**



## BEPPE CHIERICI

**La cattiva erba**

Libro+2CD Amici Miei Editrice

Accolgo il ritorno di Beppe Chierici, attore, cantante e traduttore storico di Brassens, come la visita inattesa di un amico caro. *La cattiva erba* raccoglie le trascrizioni illustrate, con testo originale a fronte, di 86 brani del Maestro francese, metà dei quali prende forma e suono nei due CD allegati. L'edizione sarebbe stata forse più consona a un manuale di giardinaggio,

ma per fortuna l'abito non fa il monaco: Chierici interpreta con una voce emozionata ed emozionante che non può che dire il vero, e si destreggia come un acrobata fra tronche, arcaismi e francesismi, nell'ostinata volontà di non tradire né il senso letterale né le sublimi architetture metriche del padre della canzone d'autore europea. Ne risulta un omaggio affettuoso e toccante che, pur scontando le inevitabili costrizioni linguistiche, offre un accesso di cortesia all'universo poetico di Brassens, in bilico tra sberleffo e tenerezza, ricordandoci perché lo abbiamo amato.

[beppechierici@libero.it](mailto:beppechierici@libero.it)

**Alessandro Hellmann**

## JONATHAN COTT

**Giorni memorabili**

Arcana

Scomodo, contraddittorio, talvolta persino fastidioso... Eppure il mondo del rock deve ancora ritrovare un uomo capace di affascinare con ogni frase ed ogni battuta come John Lennon. Il giornalista americano Jonathan Cott fu tra coloro che ebbe la fortuna di intervistare l'ex Beatle in diversi momenti della sua carriera (ed anche pochissimi giorni prima dell'uccisione) facendo emergere ancora una volta la statura di grande "giocatore dell'arte e dell'esistenza" di questo straordinario talento. Adesso tali interviste, assieme ad alcuni interventi di Yoko Ono, vengono pubblicati in Italia consentendoci di ricostruire ancora qualche tassello della vita, anche privata, di Lennon, il quale, al solito, parla di tutto e niente, ben imbeccato da Cott, capace di entrare da giornalista nella ristretta cerchia degli intimi del musicista ed uscirne da amico. Un amico che ricorda il grande con, comprensibile, nostalgia...

**Antonello Cresti**